

- Capitolo IV -

Le destinazioni geografiche degli alunni con cittadinanza non italiana

4.1 La relazione tra area di provenienza e area di destinazione

E' noto che alcune delle aree geografiche del nostro Paese, per le loro caratteristiche socioeconomiche, rappresentano più di altre un polo attrattivo per gli immigrati. Ne consegue che gli alunni con cittadinanza non italiana si distribuiscono sulle scuole del territorio nazionale in modo non omogeneo e condizionato anche dal paese da cui gli stessi alunni provengono.

Sempre più gli immigrati si raccolgono in vere e proprie "comunità", in quanto è la comunità stessa che garantisce la prima assistenza e si adopera per favorire l'integrazione nel tessuto sociale del Paese accogliente. Le aree geografiche, e anche le regioni, si caratterizzano così per la presenza di un'etnia particolare o appunto di una comunità di immigrati provenienti da uno specifico paese. Quanto detto si riflette sulla distribuzione degli alunni stranieri nelle scuole. La tabella 15 e i grafici successivi evidenziano che, ferma restando la prevalenza assoluta di alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole del Nord-Ovest per ogni continente ad eccezione dell'Europa non comunitaria, gli studenti provenienti, ad esempio, dall'Africa sono numerosi anche nel Nord-Est (vi si raccoglie il 34,43% degli alunni africani nella loro totalità), mentre i ragazzi asiatici risiedono e frequentano soprattutto nel Nord-Ovest (41,52%). Per l'Europa non comunitaria risalta l'elevato valore assoluto del Centro e del Sud, sempre più area di prima accoglienza specialmente per le popolazioni provenienti dall'Albania e dalla ex-Iugoslavia. In ogni caso, le cittadinanze relative agli stati d'Europa al di fuori dell'Unione, data la notevole ampiezza del corrispondente flusso migratorio e la sua netta superiorità numerica su quelli dagli altri continenti, prevalgono quasi in tutte le aree geografiche.

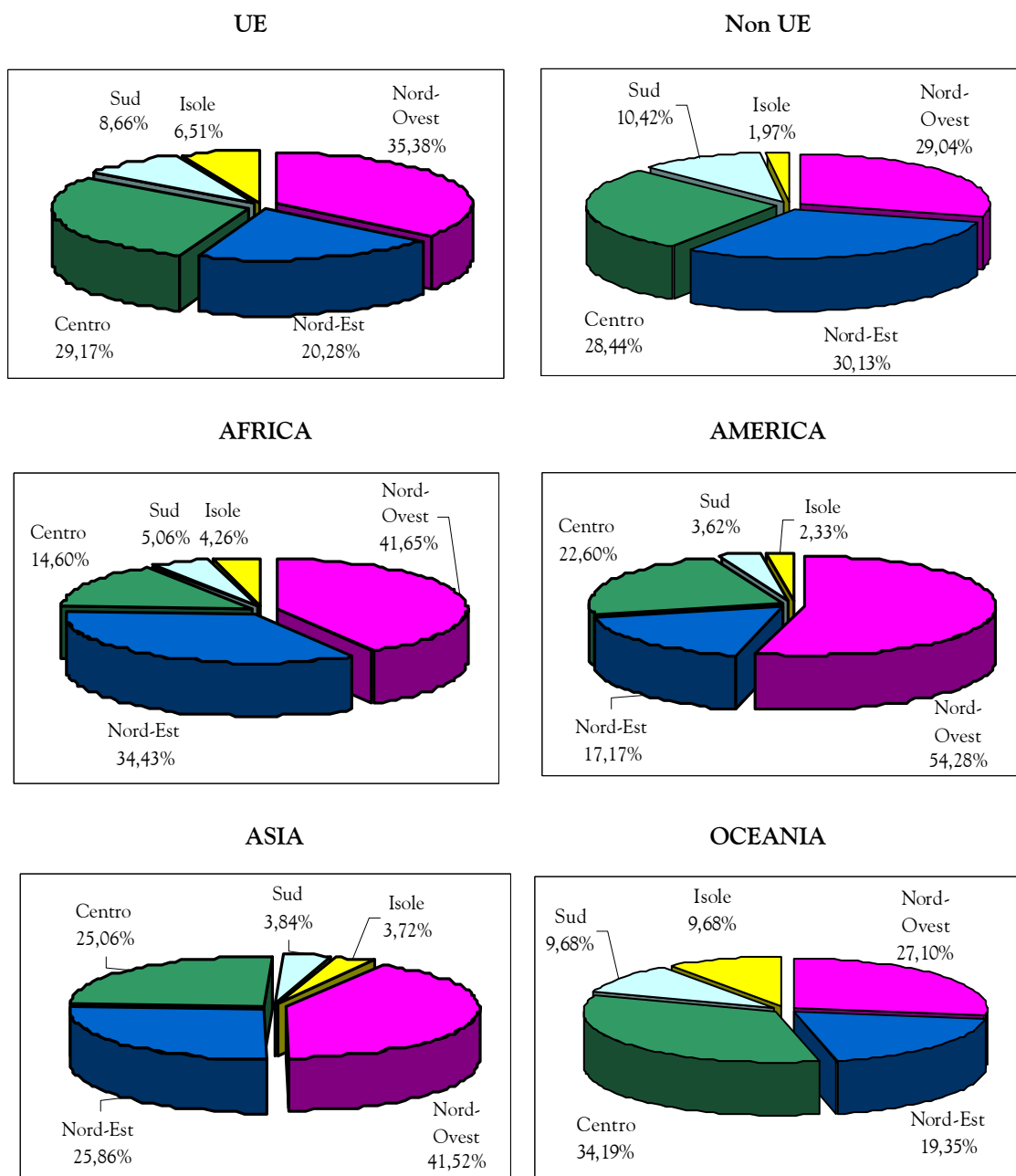
Notiamo, infine, come, benché le Isole non accolgano contingenti notevoli di stranieri, anche per una nota condizione di minore benessere rispetto ad altre zone d'Italia, siano in qualche misura apprezzabili le consistenze delle cittadinanze africane ed europee non comunitarie; probabilmente per la loro posizione che le rende territori di transito per gli stati esteri bagnati dallo stesso mare.

Tab. 15 - Alunni con cittadinanza non italiana per continente di appartenenza, tipo di scuola e area geografica - a. s. 2001/02^(*)

Continente	Area geografica	Tipo di scuola				Totale
		Dell'Infanzia	Elementare	Secondaria di I grado	Secondaria di II grado	
UE						
	Nord-Ovest	346	720	334	344	1.744
	Nord-Est	158	434	191	216	999
	Centro	201	532	375	330	1.438
	Sud	35	163	121	108	427
	Isole	29	143	79	70	321
Totale Italia		769	1.992	1.100	1.068	4.929
Non UE						
	Nord-Ovest	4.133	10.003	5.209	2.636	21.981
	Nord-Est	3.569	10.324	5.359	3.555	22.807
	Centro	4.166	9.438	5.187	2.733	21.524
	Sud	1.457	3.638	1.820	974	7.889
	Isole	297	766	326	103	1.492
Totale Italia		13.622	34.169	17.901	10.001	75.693
AFRICA						
	Nord-Ovest	6.115	8.561	4.776	2.071	21.523
	Nord-Est	4.477	7.471	3.810	2.036	17.794
	Centro	2.020	3.020	1.647	857	7.544
	Sud	670	1.067	570	309	2.616
	Isole	639	846	512	207	2.204
Totale Italia		13.921	20.965	11.315	5.480	51.681
AMERICA						
	Nord-Ovest	1.664	4.511	3.426	2.244	11.845
	Nord-Est	544	1.453	1.011	740	3.748
	Centro	580	1.748	1.512	1.092	4.932
	Sud	111	259	258	163	791
	Isole	120	151	135	103	509
Totale Italia		3.019	8.122	6.342	4.342	21.825
ASIA						
	Nord-Ovest	2.592	4.808	2.788	1.177	11.365
	Nord-Est	1.296	2.912	1.976	894	7.078
	Centro	1.268	2.726	2.035	830	6.859
	Sud	121	434	383	112	1.050
	Isole	177	420	300	125	1.022
Totale Italia		5.454	11.300	7.482	3.138	27.374
OCEANIA						
	Nord-Ovest	8	18	10	6	42
	Nord-Est	3	8	5	14	30
	Centro	6	23	20	4	53
	Sud	3	5	4	3	15
	Isole	1	5	3	6	15
Totale Italia		21	59	42	33	155

^(*) Sono esclusi gli apolidi.

Graf. 15 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana di ciascun continente per area geografica - a. s. 2001/02



4.2 La distribuzione e l'incidenza nelle regioni

La distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana nelle regioni conferma naturalmente le caratterizzazioni già evidenziate per le aree geografiche; la possiamo leggere nella tabella 16, in valori sia assoluti che percentuali, accompagnata da un indicatore di incidenza. Si aprono, così, due chiavi di lettura alternative: dall'esame della distribuzione, assoluta e percentuale, è evidente che è la Lombardia a raccogliere la quota più rilevante di alunni stranieri (24,73%), seguita dal Veneto (12,60%) e dall'Emilia Romagna (12,55%) quando si passa, invece, ad esaminare in ogni regione l'incidenza di alunni stranieri sulla popolazione scolastica complessiva, la graduatoria prima menzionata risulta alterata. L'Emilia Romagna svetta in testa alla classifica basata sulla presenza straniera ogni 100 frequentanti (4,80 alunni non italiani ogni 100 alunni frequentanti), seguita dall'Umbria (4,31 alunni stranieri ogni 100 alunni) quindi dalla Lombardia e dalle Marche (3,80 alunni stranieri ogni 100 alunni).

L'esame delle incidenze della popolazione scolastica straniera vengono ulteriormente approfondite nella successiva tabella 17 e nel grafico 17, nell'intento di mettere in risalto peculiarità regionali legate all'ordine di scuola.

I rapporti di composizione regionali, calcolati per le scuole appartenenti ai diversi tipi di istruzione, danno maggiore evidenza alla posizione dell'Emilia Romagna, che presenta quasi ovunque i più alti tassi di incidenza, ma particolarmente per le scuole secondarie superiori (l'incidenza del 2,91% è quasi tre volte il corrispondente valore nazionale, 1,06%). I successivi cartogrammi agevolano la lettura delle incidenze regionali in ogni ordine d'istruzione.

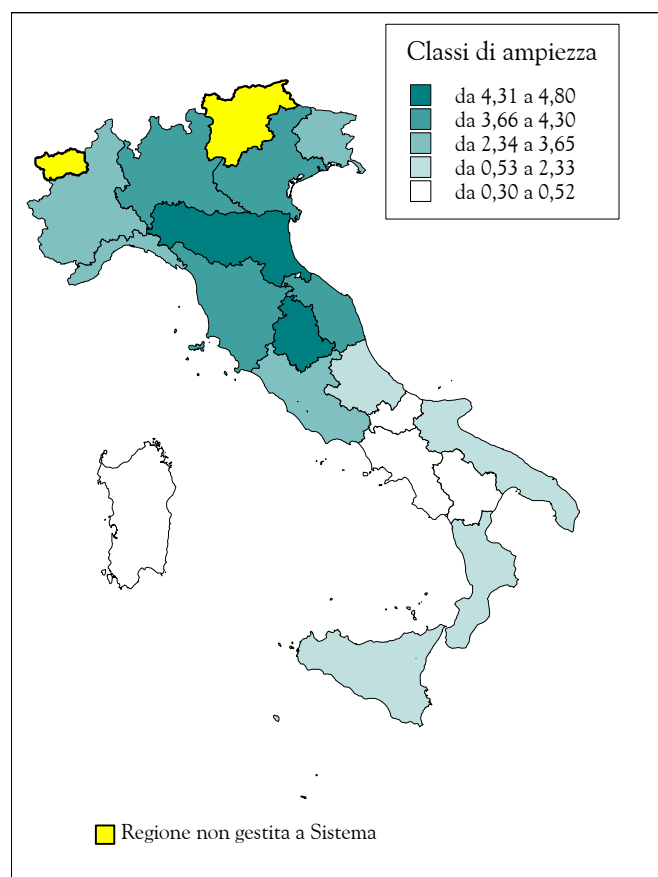
In ciascun ordine di scuola le regioni del Nord e del Centro si mantengono al di sopra dei valori medi nazionali, mentre restano al di sotto quelle centro-meridionali e le Isole. Tuttavia, nel valutare i valori registrati nelle regioni del Sud, è bene ricordare che i rapporti di incidenza sono ottenuti avendo a riferimento una popolazione scolastica ben più numerosa di quella di qualsiasi area geografica.

Tab. 16 - Alunni con cittadinanza non italiana per regione - a. s. 2001/02^(*)

Regioni e aree geografiche	Alunni con cittadinanza non italiana		
	Distribuzione assoluta per regione	Distribuzione percentuale per regione	Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti
Piemonte	17.235	9,48%	3,21
Lombardia	44.949	24,73%	3,80
Veneto	22.901	12,60%	3,66
Friuli-Venezia Giulia	4.650	2,56%	3,41
Liguria	6.339	3,49%	3,48
Emilia-Romagna	22.814	12,55%	4,80
Toscana	14.884	8,19%	3,71
Umbria	4.836	2,66%	4,31
Marche	7.961	4,38%	3,80
Lazio	14.714	8,09%	2,34
Abruzzo	3.235	1,78%	1,62
Molise	216	0,12%	0,44
Campania	2.293	1,26%	0,30
Puglia	4.719	2,60%	0,65
Basilicata	422	0,23%	0,40
Calabria	1.904	1,05%	0,55
Sicilia	4.709	2,59%	0,53
Sardegna	864	0,48%	0,34
Totale Italia	181.767	100,00%	2,31
Nord-Ovest	68.523	37,69%	3,60
Nord-Est	52.487	28,88%	4,06
Centro	42.395	23,32%	3,13
Sud	12.789	7,04%	0,58
Isole	5.573	3,07%	0,49

^(*) I dati relativi alla provincia autonoma di Trento sono esclusi dal prospetto regionale, ma inclusi nel totale nazionale e di area corrispondente; il dettaglio su Trento è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

Graf. 16 - Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti per regione - a. s. 2001/02^(*)

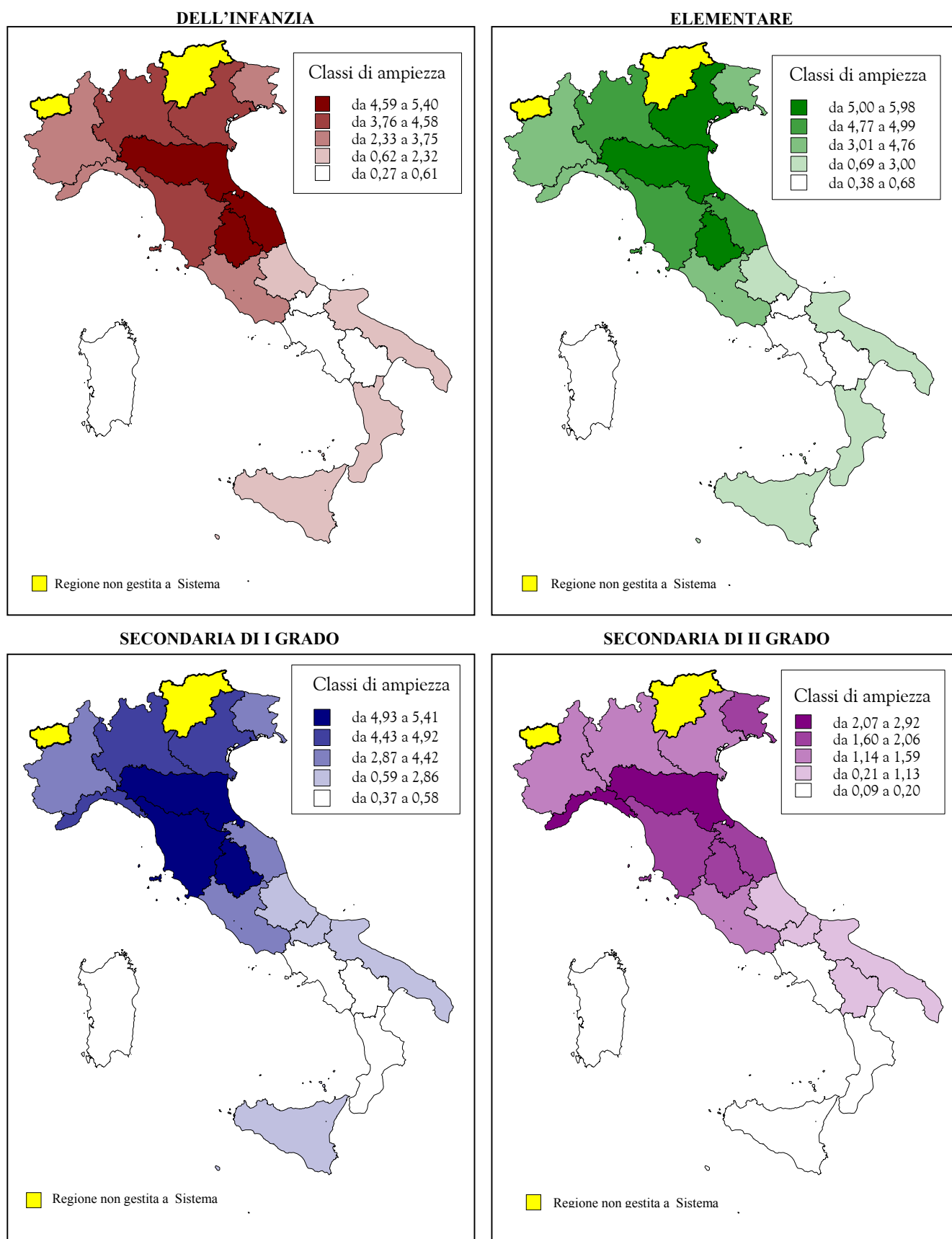


Tab. 17 - Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sulla popolazione scolastica in totale per tipo di scuola, regione e area geografica - a. s. 2001/02 ^(*)

Regioni e aree geografiche	Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti				Totale
	Dell'infanzia	Elementare	Secondaria di I grado	Secondaria di II grado	
Piemonte	3,67	4,06	3,95	1,44	3,21
Lombardia	4,53	4,90	4,43	1,55	3,80
Veneto	3,76	5,00	4,53	1,41	3,66
Friuli-Venezia Giulia	3,64	4,55	3,97	1,63	3,41
Liguria	3,15	4,23	4,67	2,07	3,48
Emilia-Romagna	5,12	5,98	5,40	2,91	4,80
Toscana	3,95	4,77	4,93	1,60	3,71
Umbria	5,40	5,66	5,17	1,89	4,31
Marche	4,59	4,98	4,27	1,89	3,80
Lazio	2,33	3,01	2,87	1,14	2,34
Abruzzo	1,78	2,31	1,94	0,67	1,62
Molise	0,39	0,60	0,61	0,21	0,44
Campania	0,28	0,39	0,40	0,10	0,30
Puglia	0,62	0,88	0,74	0,35	0,65
Basilicata	0,44	0,52	0,49	0,21	0,40
Calabria	0,81	0,77	0,57	0,18	0,55
Sicilia	0,79	0,69	0,59	0,18	0,53
Sardegna	0,38	0,47	0,38	0,17	0,34
Totale Italia	2,62	2,99	2,70	1,06	2,31
Nord-Ovest	4,16	4,60	4,32	1,57	3,60
Nord-Est	4,26	5,32	4,77	2,00	4,06
Centro	3,46	4,03	3,82	1,47	3,13
Sud	0,61	0,78	0,68	0,27	0,58
Isole	0,70	0,64	0,54	0,18	0,49

^(*) I dati relativi alla provincia autonoma di Trento sono esclusi dal prospetto regionale, ma inclusi nel totale nazionale e di area corrispondente; il dettaglio su Trento è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

Graf. 17 - Incidenza regionale degli alunni con cittadinanza non italiana per ciascun tipo di scuola - a. s. 2001/02^(*)



^(*) I dati relativi alla provincia autonoma di Trento sono esclusi dal prospetto regionale; il dettaglio su Trento è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

4.3 La caratterizzazione etnica delle regioni italiane

Il presente paragrafo con il cartogramma di pagina 61 sintetizza, attraverso una doppia scala di rappresentazione, due degli aspetti emersi nel capitolo. Il primo aspetto, quello dimensionale, si traduce nell'assegnare toni più intensi di verde alle regioni che ospitano il maggior numero di alunni stranieri. All'interno di ogni regione, poi, sono inseriti gli istogrammi che sottolineano la diversa composizione per continente degli studenti non italiani in essa frequentanti. Nella tabella 18 viene rappresentata la distribuzione percentuale di ogni continente rispetto alle regioni e aree geografiche. Data la prevalenza numerica degli alunni stranieri della Lombardia, è forse qui più interessante soffermarsi sui secondi valori più alti assunti dal tasso. Osserviamo che la Toscana ospita il 13,88% degli studenti provenienti dall'Unione europea e il 12,41% degli studenti asiatici (in leggera flessione di circa il 2% rispetto allo scorso anno), il Veneto raccoglie il 14,40% degli alunni europei non comunitari, l'Emilia Romagna rappresenta una delle destinazioni preferite dagli Africani (18,04%), il Lazio dagli studenti provenienti dal continente americano (10,86%, in flessione del 3,50% rispetto allo scorso anno).

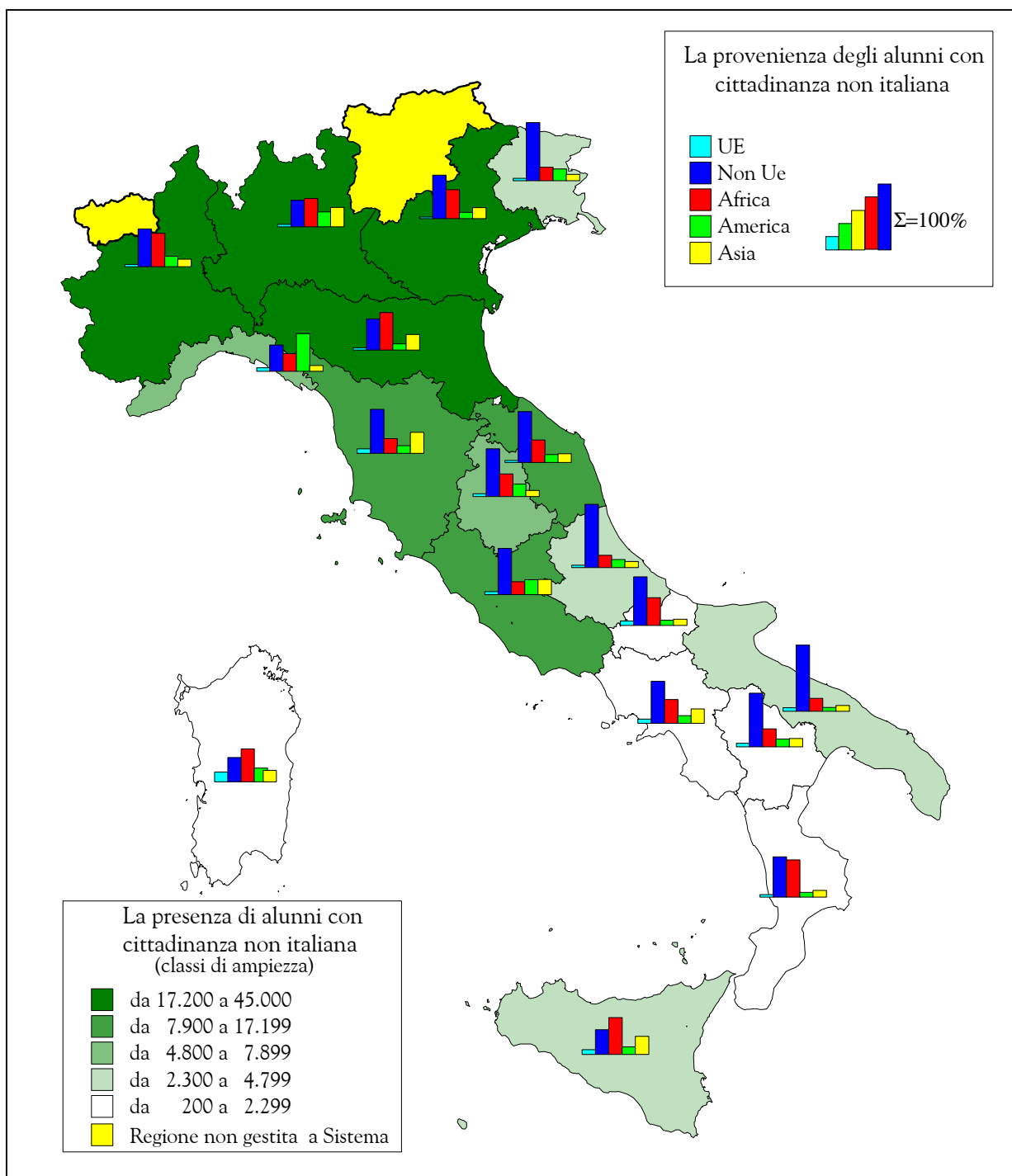
Alcune delle evidenze appena colte sono nuovamente rintracciabili nella successiva tabella 19, dove si analizzano le distribuzioni percentuali degli studenti stranieri di ogni singola regione relativamente ai continenti di provenienza degli alunni stranieri. In tal modo, risaltano meglio situazioni caratteristiche emergenti come quella della Liguria, nella quale il 41,15% dei 6.339 stranieri frequentanti proviene dagli stati dell'America (prevalentemente centro-meridionale) o, ancora, quelle di Sicilia e Calabria, in cui la proporzione di alunni africani rispetto agli alunni non italiani nel loro complesso supera il 40%.

L'analisi regionale finora condotta corrisponde alla situazione registrata nell'anno scolastico 2001/02 appena concluso. Anche per questo anno il rapporto sintetizza le informazioni pubblicate nelle passate edizioni proponendo la serie storica per regione delle consistenze di alunni stranieri di ogni continente, dal 1997/98 ad oggi.

Gli istogrammi regionali (grafici dal 19 al 23) riassumono l'andamento delle presenze di alunni stranieri in ogni regione italiana, ordinatamente raggruppati secondo le relative ripartizioni geografiche. L'Oceania, data l'esiguità dei valori nazionali, è esclusa dalle rappresentazioni. Particolare attenzione deve essere destinata alla lettura combinata di istogrammi riferiti a regioni diverse, in quanto la scala di riferimento di ognuno di essi varia in funzione del numero massimo di presenze per continente in ogni regione.

Le pagine dedicate alle regioni del Nord-Ovest, del Nord-Est e del Centro rivelano andamenti crescenti e continui per ogni continente d'origine e per ogni regione. L'unica eccezione rintracciabile, anche se di scarso rilievo, è nell'andamento degli studenti americani ed asiatici del Friuli-Venezia Giulia, che sembrano aver subito una leggera flessione nel 1998/99.

Graf. 18 - Gli alunni con cittadinanza non italiana nelle regioni e la loro provenienza - a. s. 2001/02 (*)



(*) Il cartogramma sintetizza, attraverso una doppia scala di rappresentazione, due degli aspetti determinanti ai fini dell'osservazione regionale: la dimensione del fenomeno e la caratterizzazione degli alunni non italiani secondo il continente d'origine. L'aspetto dimensionale è reso attraverso toni più intensi di verde assegnati alle regioni che ospitano un maggior numero di alunni stranieri. All'interno di ogni regione, poi, gli istogrammi rendono evidenza della provenienza geografica (continente) degli alunni non italiani; la somma delle aree degli istogrammi, per ogni singola regione, corrisponde al 100%.

Tab. 18 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana di ciascun continente di appartenenza per regione e area geografica - a. s. 2001/02^(*)

Regioni e aree geografiche	Continente						Distribuzione regionale degli alunni con cittadinanza non italiana	
	Europa		Africa	America	Asia	Oceania e apolidi	valori assoluti	valori percentuali
	UE	Non UE						
Piemonte	8,07%	9,42%	12,20%	9,00%	5,20%	6,04%	17.235	9,48%
Lombardia	22,34%	17,20%	27,04%	33,32%	34,82%	17,74%	44.949	24,73%
Veneto	8,32%	14,40%	14,03%	7,01%	10,13%	14,34%	22.901	12,60%
Friuli-Venezia Giulia	2,25%	3,90%	1,30%	2,71%	1,15%	2,26%	4.650	2,56%
Liguria	4,97%	2,42%	2,41%	11,95%	1,50%	0,75%	6.339	3,49%
Emilia-Romagna	8,97%	10,23%	18,04%	6,65%	14,01%	6,04%	22.814	12,55%
Toscana	13,88%	9,43%	4,57%	5,72%	12,41%	21,89%	14.884	8,19%
Umbria	2,90%	3,32%	2,32%	2,98%	1,19%	2,64%	4.836	2,66%
Marche	3,02%	5,87%	3,79%	3,03%	2,70%	4,91%	7.961	4,38%
Lazio	9,37%	9,82%	3,92%	10,86%	8,76%	7,55%	14.714	8,09%
Abruzzo	1,66%	2,95%	0,84%	1,26%	0,76%	0,75%	3.235	1,78%
Molise	0,20%	0,15%	0,13%	0,05%	0,05%	0,38%	216	0,12%
Campania	1,97%	1,39%	1,15%	0,86%	1,30%	1,51%	2.293	1,26%
Puglia	3,53%	4,49%	1,28%	0,84%	1,06%	3,02%	4.719	2,60%
Basilicata	0,32%	0,33%	0,16%	0,16%	0,14%	0,38%	422	0,23%
Calabria	0,97%	1,11%	1,50%	0,44%	0,52%	0,00%	1.904	1,05%
Sicilia	4,69%	1,68%	3,67%	1,76%	3,35%	3,77%	4.709	2,59%
Sardegna	1,83%	0,29%	0,59%	0,57%	0,39%	5,66%	864	0,48%
Totale Italia	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	181.767	100,00
Nord-Ovest	35,38%	29,04%	41,65%	54,28%	41,51%	27,10%	68.523	37,69%
Nord-Est	20,28%	30,13%	34,43%	17,17%	25,86%	19,35%	52.487	28,88%
Centro	29,17%	28,44%	14,60%	22,60%	25,06%	34,19%	42.395	23,32%
Sud	8,66%	10,42%	5,06%	3,62%	3,84%	9,68%	12.789	7,04%
Isole	6,51%	1,97%	4,26%	2,33%	3,73%	9,68%	5.573	3,07%

(*) I dati relativi alla provincia autonoma di Trento sono esclusi dal prospetto regionale, ma inclusi nel totale nazionale e di area corrispondente; il dettaglio su Trento è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

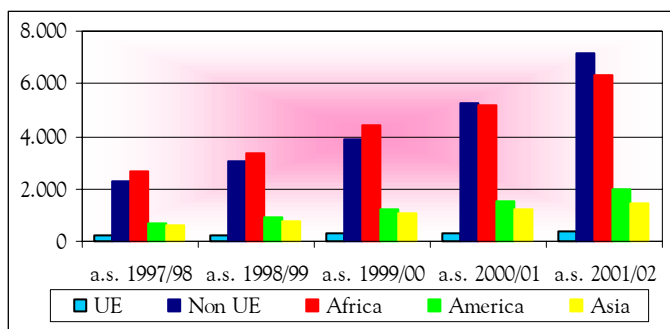
Tab. 19 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana di ciascuna regione e area geografica per continente di appartenenza - a. s. 2001/02^(*)

Regioni e aree geografiche	Continente						Distribuzione regionale degli alunni con cittadinanza non italiana	
	Europa		Africa	America	Asia	Oceania e apolidi	valori assoluti	valori percentuali
	UE	Non UE						
Piemonte	2,31%	41,36%	36,58%	11,40%	8,26%	0,09%	17.235	100,00%
Lombardia	2,45%	28,97%	31,10%	16,18%	21,20%	0,10%	44.949	100,00%
Veneto	1,79%	47,60%	31,65%	6,68%	12,11%	0,17%	22.901	100,00%
Friuli-Venezia Giulia	2,39%	63,51%	14,47%	12,73%	6,77%	0,13%	4.650	100,00%
Liguria	3,86%	28,88%	19,61%	41,15%	6,47%	0,03%	6.339	100,00%
Emilia-Romagna	1,94%	33,95%	40,87%	6,36%	16,81%	0,07%	22.814	100,00%
Toscana	4,60%	47,94%	15,86%	8,38%	22,83%	0,39%	14.884	100,00%
Umbria	2,96%	51,95%	24,77%	13,46%	6,72%	0,14%	4.836	100,00%
Marche	1,87%	55,80%	24,58%	8,32%	9,27%	0,16%	7.961	100,00%
Lazio	3,14%	50,53%	13,78%	16,11%	16,30%	0,14%	14.714	100,00%
Abruzzo	2,53%	69,07%	13,35%	8,53%	6,46%	0,06%	3.235	100,00%
Molise	4,63%	52,78%	30,09%	5,56%	6,48%	0,46%	216	100,00%
Campania	4,23%	45,96%	25,95%	8,16%	15,53%	0,17%	2.293	100,00%
Puglia	3,69%	72,07%	14,07%	3,88%	6,12%	0,17%	4.719	100,00%
Basilicata	3,79%	58,53%	19,67%	8,53%	9,24%	0,24%	422	100,00%
Calabria	2,52%	44,07%	40,81%	5,09%	7,51%	0,00%	1.904	100,00%
Sicilia	4,91%	26,95%	40,33%	8,15%	19,45%	0,21%	4.709	100,00%
Sardegna	10,42%	25,81%	35,29%	14,47%	12,27%	1,74%	864	100,00%
Totale Italia	2,71%	41,64%	28,43%	12,01%	15,06%	0,15%	181.767	100,00%
Nord-Ovest	2,55%	32,07%	31,41%	17,29%	16,59%	0,09%	68.523	100,00%
Nord-Est	1,90%	43,45%	33,90%	7,14%	13,49%	0,12%	52.487	100,00%
Centro	3,39%	50,77%	17,80%	11,63%	16,18%	0,23%	42.395	100,00%
Sud	3,34%	61,67%	20,46%	6,19%	8,21%	0,13%	12.789	100,00%
Isole	5,76%	26,77%	39,55%	9,13%	18,34%	0,45%	5.573	100,00%

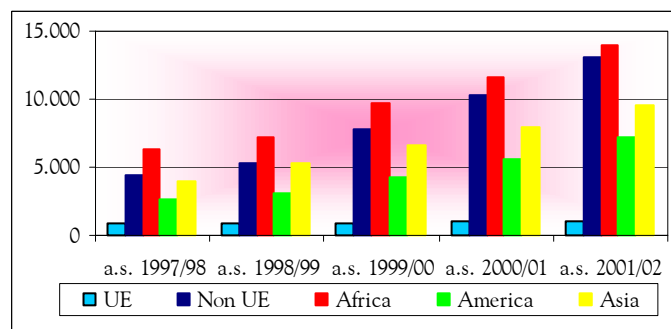
^(*) I dati relativi alla provincia autonoma di Trento sono esclusi dal prospetto regionale, ma inclusi nel totale nazionale e di area corrispondente; il dettaglio su Trento è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

Graf. 19 - Gli alunni con cittadinanza non italiana per continente di appartenenza - Serie storica per regione
NORD-OVEST

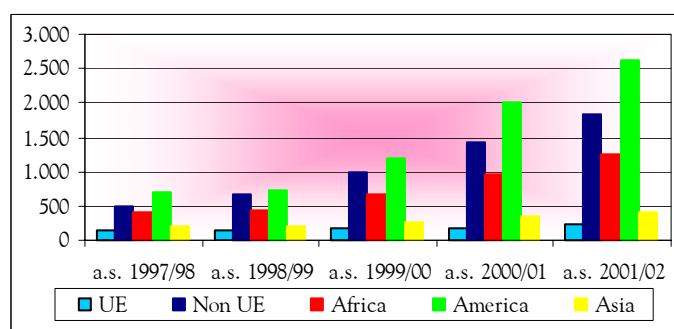
PIEMONTE



LOMBARDIA

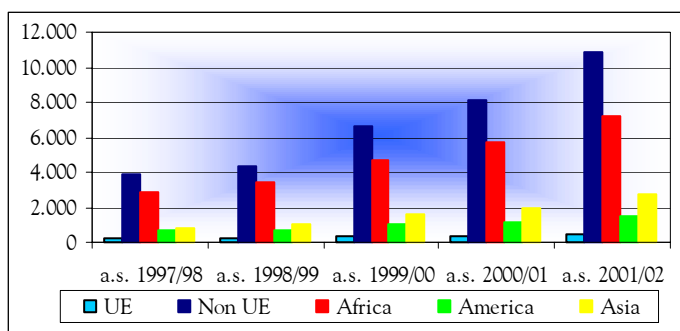


LIGURIA

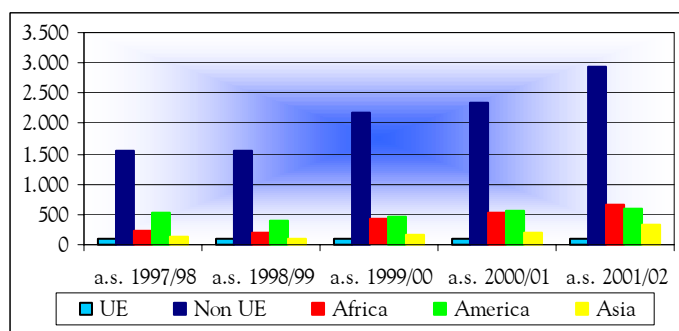


Graf. 20 - Gli alunni con cittadinanza non italiana per continente di appartenenza - Serie storica per regione
NORD-EST

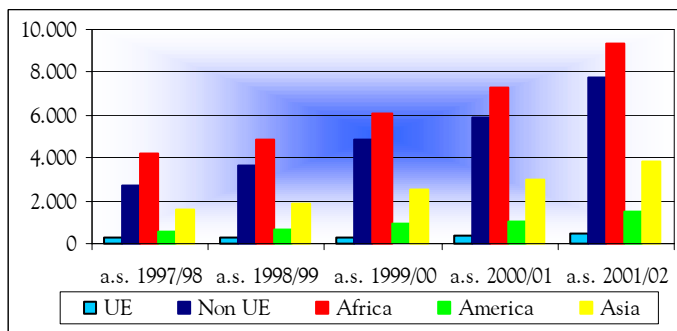
VENETO



FRIULI-VENEZIA GIULIA

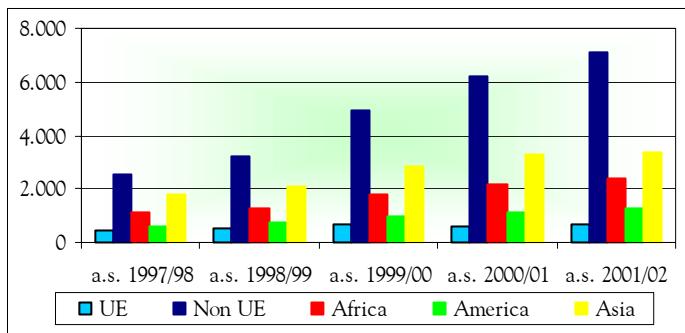


EMILIA-ROMAGNA

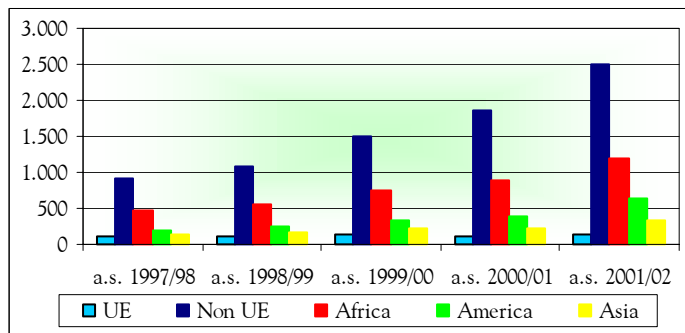


Graf. 21 - Gli alunni con cittadinanza non italiana per continente di appartenenza - Serie storica per regione CENTRO

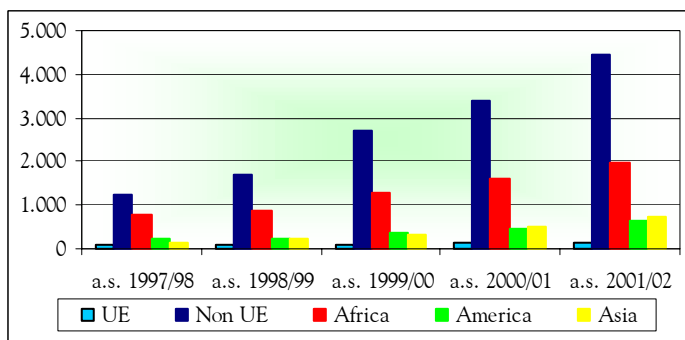
TOSCANA



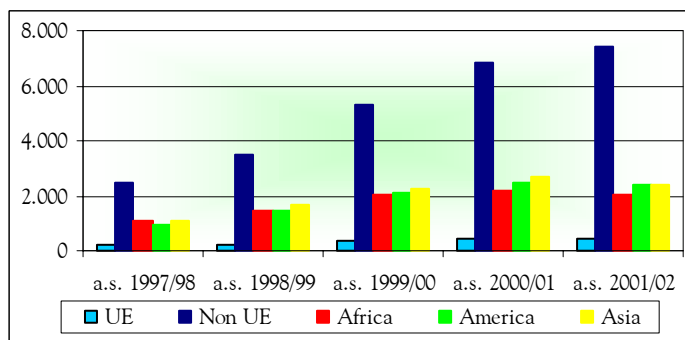
UMBRIA



MARCHE

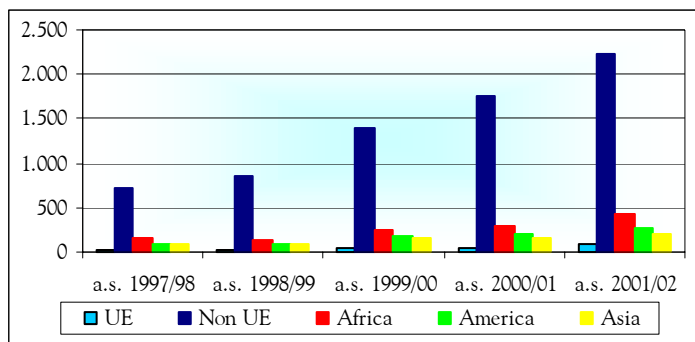


LAZIO

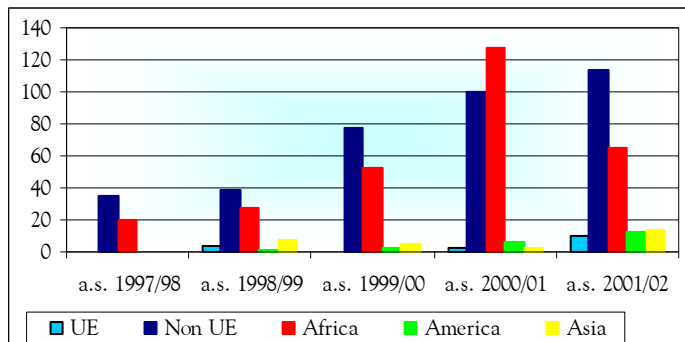


Graf. 22 - Gli alunni con cittadinanza non italiana per continente di appartenenza - Serie storica per regione SUD

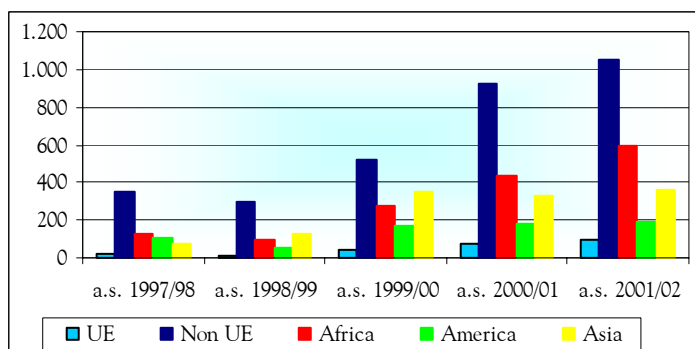
ABRUZZO



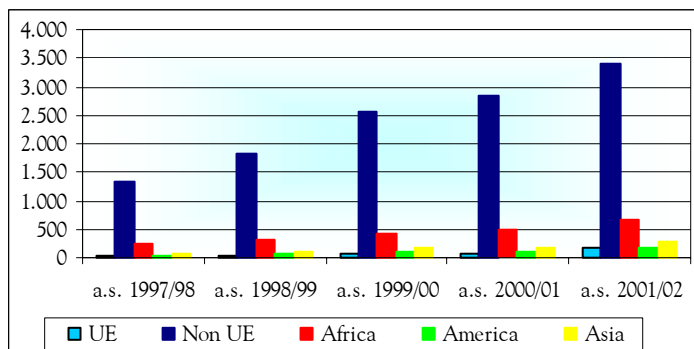
MOLISE



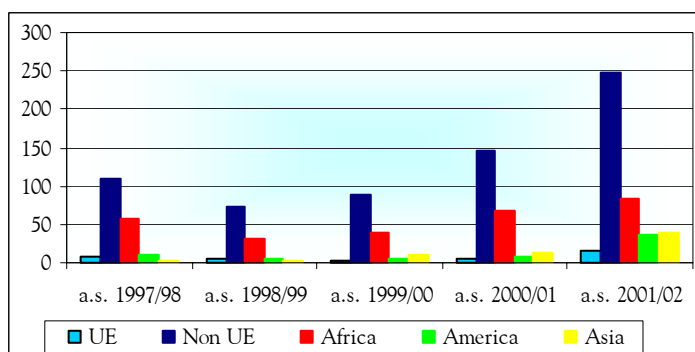
CAMPANIA



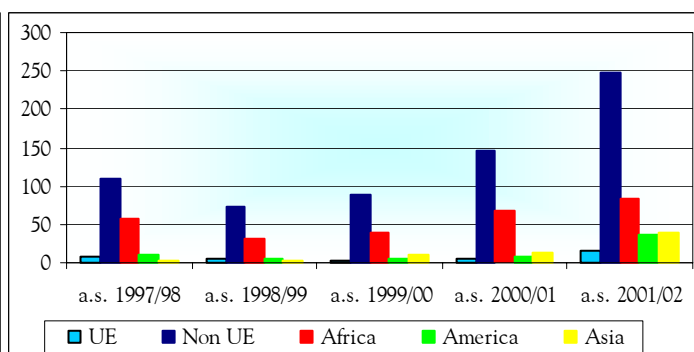
PUGLIA



BASILICATA

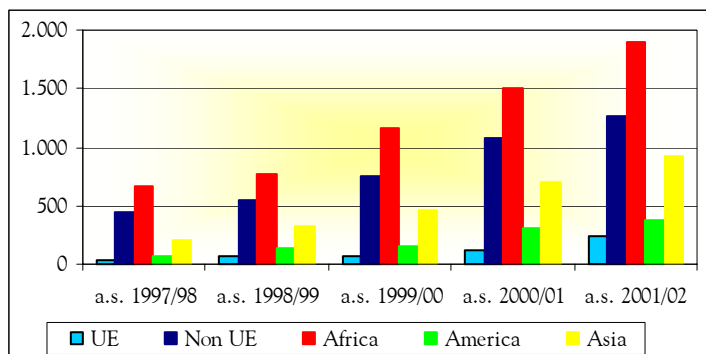


CALABRIA

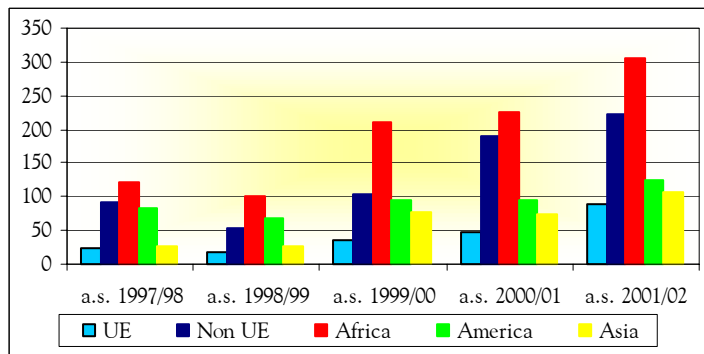


Graf. 23 - Gli alunni con cittadinanza non italiana per continente di appartenenza - Serie storica per regione ISOLE

SICILIA



SARDEGNA



4.4 La capacità attrattiva di alcune province

L'indagine relativa alla mappa di insediamento degli studenti di cittadinanza non italiana sul territorio del Paese scende nel presente paragrafo ad un dettaglio ulteriormente minuto, ovvero quello provinciale. Più precisamente, vengono riportati due prospetti: con il primo (Tab. 20), si illustra la graduatoria delle province italiane decrescente rispetto alla consistenza di bambini e ragazzi stranieri frequentanti in ciascuna provincia, articolata rispetto al continente di provenienza e specificata nella sua componente femminile complessiva; con la tabella 21, invece, si offre la classifica provinciale per numero di cittadinanze diverse presenti nella scuola, integrata dall'indicazione del flusso migratorio più ampio e dal relativo peso rispetto al collettivo globale di alunni non italiani nella scuola, nonché dalla distribuzione percentuale degli studenti stranieri nel capoluogo di provincia o al di fuori di esso ed, infine, dall'incidenza sulla popolazione scolastica complessiva degli studenti con cittadinanza estera.

I primi posti in entrambe le graduatorie sono occupati dalle province italiane di più nota importanza strategica, ovvero Milano, Roma e Torino. Si scoprono, poi, significativi poli di attrazione: Brescia, Vicenza, Treviso e Verona. Scorrendo ancora la lista della tabella 20 troviamo nell'ordine Bologna, Firenze, Modena, Bergamo e Perugia, che annoverano più di 4.000 studenti stranieri, di oltre 90 cittadinanze diverse.

Caratteristica comune a tutte le province d'Italia è la tendenza, ormai consolidata, da parte degli stranieri a stabilirsi nei comuni non capoluogo, ad eccezione delle principali grandi metropoli (Milano, Roma, Genova e Torino), e, di alcuni altri centri, quali Trieste, Prato, Palermo, La Spezia e Rimini (l'ulteriore dettaglio citato è disponibile nella tabella 24 in Appendice).

Altro aspetto ricorrente che, dato il primato assoluto di consistenza nelle scuole d'Italia, era facile aspettarsi, è l'alternarsi di Marocco e Albania, quale stato estero di cittadinanza prevalente in molte province. E' singolare, ma conferma il dato rilevato nel precedente rapporto, la prevalenza di filippini a Milano e di rumeni a Roma, pur emergenti in contesti talmente variegati per culture da non permettere in nessuno dei due casi una supremazia netta sulle altre cittadinanze. Più apprezzabile, invece, la massima presenza relativa di cinesi a Firenze, di cittadini della Jugoslavia a Vicenza, di equadoregni a Genova (37,15%), di indiani a Cremona, di cinesi a Prato (50,09% sul

collettivo studentesco straniero totale) quindi, ancora, dei ragazzi di San Marino a Rimini, di macedoni a Macerata, etc. (vedi tabella 24 in Appendice).

Rispetto al continente di origine e lo suggerisce il fatto che anche la provenienza massima quasi ovunque sia dal Marocco e dall'Albania, primeggiano per numero, praticamente in tutte le province, le cittadinanze africane e degli stati europei non comunitari. Milano e Roma raccolgono perlopiù l'ammontare più corposo di cittadini stranieri per ogni singolo continente. Si diversifica, in questo senso, il flusso dall'Africa, stanziatosi preferibilmente, oltre che appunto a Milano, soprattutto a Brescia, quindi a Modena, Torino, Bologna e ancora a Bergamo e Verona. Gli asiatici si sono diretti, pur con uno scarto numerico significativo dalle due metropoli dette, a Firenze, Brescia, Bologna, Reggio Emilia, Prato. Terza meta preferita dai cittadini europei al di fuori dell'Unione è Treviso, poi Vicenza, Torino, Brescia, Perugia, quindi, sempre considerando collettivi oltre il migliaio di unità, Firenze, Verona, Padova e così via. Gli americani, invece, prediligono le aree metropolitane, ovvero, oltre Milano e Roma, Genova e Torino. Gli europei aderenti all'Unione hanno trovato sede in misura maggiore ancora a Milano e a Roma, ma anche a Torino, Verona, Firenze, Varese, Perugia e Grosseto (vedi tabella 23 in Appendice). Si segnala, infine, una relativa discreta presenza dell'Oceania a Firenze.

A prescindere dalla maggiore o minore numerosità del collettivo di alunni non italiani in questa o in quella provincia, merita attenzione la sua plurima diversificazione per stato estero di provenienza: solo in pochi casi le cittadinanze differenti presenti non superano di molto la decina; nella maggior parte delle province la pluralità di etnie è di molto più ricca (più di 40 cittadinanze differenti!), e in ben undici capoluoghi e relativo territorio circostante si concentrano oltre cento culture diverse.

Infine, solo qualche cenno al dato indicativo della concentrazione provinciale di studenti stranieri. Permane il primato di Prato (vedi tabella 24 in Appendice), ben 6,53 il valore del rapporto tra alunni non italiani e popolazione scolastica complessiva eguagliata a 100; come pure si noti l'incidenza del 6,12 registrata a Reggio Emilia, il 5,91 di Mantova, quindi il 5,64 di Modena e il 5,48 di Firenze, e ancora Parma, Brescia, Bologna (vedi tabella 24 in Appendice), Rimini,

Piacenza, Cremona, Treviso, Vicenza, Perugia, Pordenone e via via fino a ritrovare solo più giù le grandi metropoli.

Al contrario, spiccano i valori particolarmente contenuti di tutte le città del Sud. In special modo, vanno presi in considerazione i bassi livelli di incidenza relativi a Palermo e Bari, che pure offrono istruzione a più di mille alunni non italiani, e quello di Napoli (vedi tabella 23 in Appendice), prima in Italia per la numerosità della popolazione scolastica complessiva (oltre 550.000 unità) e addirittura al cinquantunesimo posto nella graduatoria decrescente delle città per numero di cittadini non italiani nella scuola. In quest'ultimo caso, più ancora che a Palermo e Bari, a determinare l'esiguità dell'indicatore di "concentrazione" offerto è naturalmente l'elevato ordine di grandezza del collettivo degli alunni tutti con cui il numero di ragazzi stranieri viene messo a confronto: Bari è quarta rispetto alla consistenza della popolazione scolastica e solo ventunesima per quella dei cittadini non italiani nella scuola; Palermo, invece, è sesta per la numerosità del primo collettivo e quarantaduesima per quella del secondo.

Contribuisce ad abbassare il valore dell'incidenza in oggetto, la maggiore densità di popolazione scolastica nel Sud rispetto ad altre città d'Italia, ma non ne è senz'altro l'unica causa. Ad esempio, a Napoli, il numero di alunni non italiani è di molto inferiore a quello che ci si sarebbe attesi per analogia con le altre metropoli e in virtù dell'ampiezza del bacino d'utenza in questione. Evidentemente, i maggiori limiti in termini di "ricchezza" offerta scoraggiano lo stanziamento di stranieri nel Mezzogiorno, come non è da escludere che le condizioni locali di disagio sociale facciano sì che molti ragazzi stranieri in età scolare rientrino nell'ampio fenomeno accertato di dispersione e abbandono scolastico.

Tab. 20 - Le province italiane con la più alta consistenza numerica di alunni con cittadinanza non italiana - a. s. 2001/02^(*)

Provincia	Alunni con cittadinanza non italiana per continente di appartenenza						Alunni con cittadinanza non italiana in totale	di cui femmine
	Europa		Africa	America	Asia	Oceania e apolidi		
	UE	Non UE						
Milano	522	3.912	4.455	5.068	5.180	29	19.166	8.690
Roma	375	5.694	1.547	2.118	2.117	12	11.863	5.535
Torino	221	2.660	2.653	1.328	767	11	7.640	3.612
Brescia	104	2.556	2.857	473	1.625	3	7.618	3.366
Vicenza	54	2.746	1.741	383	765	11	5.700	2.638
Treviso	74	2.857	1.719	358	541	15	5.564	2.567
Verona	159	1.758	2.076	364	614	6	4.977	2.295
Bologna	98	1.258	2.211	235	1.073	7	4.882	2.293
Firenze	153	1.765	648	457	1.697	34	4.754	2.258
Modena	76	1.009	2.658	206	803	2	4.754	2.129
Bergamo	77	1.522	2.081	455	449	2	4.586	2.115
Perugia	124	2.025	1.122	578	224	6	4.079	1.811
Genova	72	658	684	2.243	299	1	3.957	1.770
Reggio Emilia	47	763	1.502	160	969	0	3.441	1.542
Cuneo	55	1.546	1.307	139	249	1	3.297	1.551
Padova	43	1.634	964	209	379	3	3.232	1.492
Varese	132	1.101	956	447	341	3	2.980	1.330
Mantova	20	739	1.007	148	736	1	2.651	1.157
Parma	71	662	1.119	296	369	1	2.518	1.127
Ancona	38	1.318	614	233	244	0	2.447	1.157
Bari	87	1.615	339	104	143	4	2.292	1.126
Cremona	76	693	643	94	628	1	2.135	974
Trento	36	1.207	550	175	153	1	2.122	1.017
Venezia	56	1.160	349	172	346	0	2.083	968
Alessandria	28	1.056	609	223	113	0	2.029	973
Rimini	58	1.354	219	159	152	0	1.942	941
Macerata	34	1.153	320	151	251	0	1.909	877
Pesaro e Urbino	51	991	567	131	107	10	1.857	858
Arezzo	105	1.075	242	122	241	1	1.786	821
Como	78	692	580	172	227	2	1.751	796
Ascoli Piceno	26	980	456	147	136	3	1.748	753
Pordenone	33	880	381	337	111	0	1.742	818
Prato	7	463	164	36	961	2	1.633	704
Udine	35	1.068	232	188	74	5	1.602	773
Forlì-Cesena	29	874	442	121	122	5	1.593	699
Piacenza	16	751	473	136	140	1	1.517	687
Pavia	44	732	421	190	123	2	1.512	631
Pisa	65	890	313	110	104	2	1.484	617
Lecco	33	591	550	115	90	1	1.380	651
Novara	34	565	542	99	101	3	1.344	652
Ravenna	21	759	405	82	71	0	1.338	649
Palermo	67	221	359	108	545	6	1.306	597
Siena	57	863	173	106	83	4	1.286	596
Lucca	67	481	298	88	70	6	1.010	467
.....								
Totale Italia	4.929	75.693	51.681	21.825	27.374	265	181.767	83.279

^(*) La tabella riporta le sole province con numero di alunni con cittadinanza non italiana superiore alle 1.000 unità. La tabella completa è riportata in Appendice.

Tab. 21 - Le province italiane con il più alto numero di cittadinanze distinte nella scuola - a. s. 2001/02^(*)

Provincia	Percentuale di alunni con cittadinanza non italiana		Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti in tutti i comuni della provincia	Cittadinanze rappresentate	Stato estero di cittadinanza più rappresentato	Percentuale di alunni dello Stato estero più rappresentato sugli alunni con cittadinanza non italiana in totale
	nel comune capoluogo	negli altri comuni della provincia				
Milano	59,11	40,89	4,10	154	Filippine	9,65
Roma	65,30	34,71	2,82	149	Romania	14,42
Torino	68,43	31,57	2,74	123	Marocco	21,11
Brescia	23,68	76,32	5,17	113	Marocco	17,49
Bologna	40,35	59,65	5,13	111	Marocco	29,60
Verona	32,43	67,57	4,33	111	Marocco	24,65
Bergamo	18,71	81,29	3,20	106	Marocco	28,46
Perugia	32,88	67,12	4,75	104	Albania	26,35
Vicenza	19,63	80,37	4,78	104	Iugoslavia (Serbia-Montenegro)	21,40
Firenze	43,52	56,48	5,48	102	Cina	24,97
Padova	35,49	64,51	2,76	101	Marocco	18,87
Genova	86,66	13,34	3,89	100	Ecuador	37,15
Parma	48,61	51,39	5,19	100	Marocco	17,04
Treviso	14,07	85,93	4,81	100	Marocco	20,15
Varese	19,80	80,20	2,60	100	Albania	21,31
Reggio Emilia	36,97	63,03	6,12	96	Marocco	24,53
Modena	30,59	69,42	5,64	95	Marocco	33,51
Venezia	33,65	66,35	2,07	90	Albania	18,58
Pesaro	24,23	75,77	3,85	89	Albania	24,23
Cuneo	10,04	89,96	4,25	85	Albania	28,91
Ancona	20,35	79,65	3,93	84	Albania	20,03
Como	29,58	70,42	2,47	84	Marocco	14,91
Lecco	18,99	81,01	3,22	82	Marocco	18,62
Mantova	16,71	83,29	5,91	81	Marocco	21,50
Cremona	32,97	67,03	4,82	79	India	17,99
Forlì-Cesena	25,68	74,33	3,50	79	Albania	22,54
Pisa	30,86	69,14	3,04	77	Albania	33,49
Siena	18,74	81,26	4,32	75	Albania	39,58
Bari	22,08	77,92	0,80	74	Albania	62,35
Ravenna	45,07	54,93	3,45	73	Albania	26,83
Trento	21,11	78,89	3,79	73	Marocco	21,02
Palermo	77,41	22,59	0,57	72	Sri Lanka	18,76
Pavia	15,87	84,13	2,75	72	Albania	27,32
Rimini	55,30	44,70	5,05	72	San Marino	27,60
Udine	34,02	65,98	2,75	72	Albania	17,10
Viterbo	17,25	82,75	2,07	72	Albania	14,88
Macerata	9,38	90,62	4,45	71	Macedonia	22,79
Pordenone	29,16	70,84	4,71	71	Albania	28,76
Alessandria	28,88	71,12	4,31	69	Albania	31,20
Ascoli Piceno	4,75	95,25	3,11	68	Albania	31,52
Novara	43,60	56,40	2,97	68	Albania	31,77
Piacenza	43,51	56,49	4,90	68	Albania	21,09
Imperia	27,12	72,88	3,62	66	Albania	26,78
Arezzo	29,45	70,55	4,38	64	Albania	28,22
Ferrara	36,91	63,09	2,25	64	Marocco	27,87
Grosseto	29,97	70,03	2,58	64	Albania	18,37
Napoli	23,33	76,67	0,25	64	Cina	20,98
Lucca	31,29	68,71	2,12	63	Marocco	24,16
Massa-Carrara	41,46	58,54	2,18	63	Albania	30,25
Livorno	48,96	51,04	1,78	62	Albania	26,29
Latina	32,16	67,84	1,21	62	Albania	14,50
.....						
Totale Italia	37,79	62,21	2,31	186	Albania	17,75

^(*) La tabella riporta le sole province con un numero di cittadinanze rappresentate superiore a 65. La tabella completa è riportata in Appendice.